

riale del 24 dicembre 1623, diretto alla Propaganda, desidera la costituzione di una simile provincia anche per i Domenicani in India, che in una congregazione di sette conventi e quattordici vicariati provvedevano di altrettanti predicatori 300 parrocchie, facevano ogni giorno la dottrina ai piccoli ed educavano alla pietà i grandi, associandoli in confraternite, pur trovando grandi ostacoli nella deficienza di forze, nel commercio degli schiavi e nelle ostilità degli eretici, maomettani e pagani.¹ Gli Agostiniani possedevano in India 18 conventi e 21 comunità con 30.000 anime; nel 1622 essi fondarono in Mura un seminario per i figli dei Bramani.² Anche i Carmelitani nonostante l'ostilità portoghese poterono nel 1623 terminare il loro convento di Goa, ma la loro missione di Ormuz venne distrutta nel 1622.³

I Gesuiti reggevano sull'isola di Salsette presso Bazaim 8 parrocchie, sulla penisola di Salsette presso Goa 20 parrocchie con 70 000 cristiani, a Ceylan 10, altrettante e con grande successo nel Bengala, nonostante che vi incontrassero l'ostilità del clero secolare, inoltre 60 parrocchie nel Manaar e nel Travancore;⁴ nel regno di Coromandel avevano fatto con due collegi grandi conversioni, e anche in Goa conferivano ancora a molti il battesimo e di là avevano spedito due padri nel regno di Idalkhan (Bejapur).⁵ Nel nord del regno del Mogol lavoravano ancora sei Gesuiti, protetti da quell'imperatore, per quanto la scarsezza di mezzi li avesse costretti ad abbandonare due stazioni;⁶ presso Cocino ricondussero all'unità della Chiesa 10.000 cristiani nestoriani di S. Tomaso;⁷ nel Madurè due padri si dedicarono alla difficile missione dei Bramani, la quale però — così veniva riferito — avrebbe grandi prospettive solo se il papa avesse tollerate le insegne di casta, dalle quali non volevano assolutamente separarsi.⁸ Gregorio XV soddisfece

¹ Vedi KILGER loc. cit. 17; su ciò MÜLLBAUER 333 s.

² Vedi MÜLLBAUER loc. cit.

³ Vedi ivi 345 s. Cfr. HENRION, *Hist. gén. des miss. cath.* II 243.

⁴ Cfr. KILGER loc. cit. 16. In Pescheria nel 1623 per un conflitto fra i Paravi scoppiò una tempesta contro i Gesuiti; vedi MÜLLBAUER 293 s. La conversione della penisola di Salsette era compiuta nel 1622; vedi ivi 277.

⁵ Nel 1622 il re concesse ai Gesuiti una stazione: MÜLLBAUER 278. Sulla costa orientale esistevano collegi a Meliapur e Nagapatam; ivi 296. Sui battesimi in Goa (1618-19) secondo le *Litt. an.* del 1621 vedi KILGER loc. cit. 16, n. 3.

⁶ Il Gran Mogol esitava continuamente fra amicizia ed avversione contro i Gesuiti; tuttavia nel 1621 essi ottennero una stazione in Patna; vedi MÜLLBAUER 280 s.

⁷ Vedi MÜLLBAUER 152 s., 296 s.

⁸ Vedi la relazione dei Gesuiti in Goa presso KILGER loc. cit. 16. Le *Litt. an.* di Nobili annunziano appena 100 cristiani, poichè molti hanno apostatato o si sono dispersi, inoltre s'aggiunge la carestia, il conflitto per i riti, per cui Nobili nel 1623 penetrò verso l'interno e fondò le comunità di Tiruchirappally e Selam; vedi DAHMEN *R. de Nobile* (1925) 45 s.